

Verbale incontro Centro Culturale

In data **20 ottobre 2014** si è riunito alle ore 20.45 il Centro Culturale don Mazzolari, presso la Sede, Centro Studi don Mazzolari, in Oratorio san Luigi.

Abbiamo seguito il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed eventuali modifiche dello Statuto;
2. Idee per il 14-15;
3. Varie-eventuali

1. Modifiche apportate alla Bozza dello Statuto del Centro Culturale don Mazzolari:

All'articolo 7:

“Possono essere soci del Centro Culturale DON MAZZOLARI le persone che, avendo età non inferiore a diciotto anni, siano disposte a incoraggiare e sostenere le attività del Centro”.

Aggiungiamo:

“a prescindere dall'appartenenza politica e religiosa”.

Vorremmo che le diverse appartenenze non fossero da impedimento alla partecipazione al Centro, così da mostrare che nella collaborazione tra le diverse religioni è possibile costruire una società migliore, sempre più a misura d'uomo.

All'articolo 8:

“La qualità di Socio del Centro Culturale DON MAZZOLARI si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per morte;
- c) per comportamento in contrasto con le finalità e lo spirito del Centro: tale incompatibilità viene sancita dal collegio dei Probiviri su proposta del Consiglio direttivo”.

Dopo la parola “per comportamento” abbiamo aggiunto “pubblico”.

Vorremmo che la censura non riguardasse la vita privata delle persone ma solo la sua espressione pubblica.

All'articolo 14 che così recita:

“Il Collegio dei Probiviri è costituito dal Parroco o da un sacerdote indicato dal parroco e da due membri, anche non Soci, eletti dall'Assemblea dei Soci per un triennio e rieleggibili.

Il Collegio dei Probiviri giudicherà "ex bono et aequo", senza formalità di procedura, su tutte le eventuali controversie sociali, con lodo inappellabile. Deciderà inoltre, su proposta del Consiglio direttivo, sull'esclusione dei Soci per comportamento difforme ai fini dello spirito del Centro Culturale Cattolico”. Abbiamo aggiunto: (cfr.: Art. 8 comma C del presente Statuto).

All'articolo 15 "Le cariche sociali del Consiglio direttivo e del Collegio dei Probiviri sono gratuite e non possono dare diritto a emolumenti di sorte, salvo il rimborso delle spese sostenute, previa deliberazione del Consiglio direttivo". Abbiamo aggiunto: alle parole "spese sostenute" abbiamo aggiunto: "a motivo delle attività del Centro".

All'articolo 17 abbiamo sottolineato l'importanza di addivenire a scelte solo con un consenso ampio per non creare inutili tensioni e divisioni.

L'Articolo 18 lo abbiamo così riformulato:

"Il Centro Culturale DON MAZZOLARI per le sue attività si avvale delle adesioni dei soci, stabilite anno per anno dal Consiglio direttivo, e di eventuali donazioni, offerte, contributi pubblici e privati".

Fatte queste aggiunte abbiamo convenuto che la figura dell'Amministratore, per i primi anni di vita del centro Culturale don Mazzolari, sia assorbita dallo stesso Presidente.

2. Idee per il 14-15

Condividiamo l'idea che il nostro Centro per ora sia in grado di proporre una o al massimo due iniziative all'anno.

A. Per quest'anno occorre non lasciarci sfuggire l'occasione del EXPO che propone il tema della relazione con il cibo e il suo valore simbolico, che coinvolge religione, cultura, arte, letteratura, ci permette di rivisitare una realtà che è profondamente umana e nello stesso tempo anche finestra verso l'altro e l'Altro.

Il rapporto mediato con il cibo apre la via verso una riflessione critica sui modi di condividere il pasto tipici delle diverse generazioni e espressioni di diversi modi di vivere la vita stessa e in essa le relazioni con gli altri e con il reale.

Dall'accoglienza di Abramo alla Cena Eucaristica, tutto la storia religiosa del popolo ebraico e del cristianesimo sono segnate dalla dimensione simbolica del pasto.

In Apocalisse 3,20 troviamo scritto: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". L'incontro con Dio è sempre un grande banchetto. Il cibo insomma è più del cibo e la vita è nutrita dal cibo e da tutto ciò che simbolicamente rappresenta. Il seno della mamma non è per il cucciolo d'uomo semplicemente un distributore di latte, è molto di più, è carezza, calore che entra e riscalda e tutto lo avvolge, è affetto, è vita.

A questo si uniscono i fast food di oggi, il mordi e fuggi. Problemi come l'anoressia e la bulimia che sono all'origine problemi di relazione con gli altri e con se stessi, con il reale tutto.

- Il cibo e la convivialità nei secoli fino a oggi;
- il cibo nella sua dimensione simbolica
- la cena nelle nostre case e la Cena del Signore;
- problemi alimentari – problemi di identità

Occorre su questi temi trovare un buon relatore. Potremmo svolgere l'argomento in tre momenti:

- presentazione del tema da parte del Relatore al Centro Culturale
- lavoro del centro Culturale (Gruppo di lavoro) sulla proposta, approfondimento con letture e discussioni;
- ripresa da parte del Relatore che parta dalle domande o dai suggerimenti del Gruppo di lavoro, aperta questa volta a un pubblico allargato. Questa terza fase potrebbe essere inserita in una serata o più serate offerte alla Città nei giovedì di Quaresima.

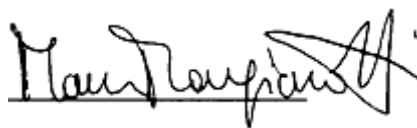
B. Vorremmo quest'anno lavorare per unire tutti coloro che in Gorgonzola si impegnano a servizio dell'educazione musicale. Si pensa di proporre un concerto in Quaresima. Saremo alle porte di Expo, che prenderà inizio il 1 maggio. Credo che sia necessario far comprendere che ciò che nutre il pianeta e in particolare l'uomo è anzitutto ciò che nutre l'anima, non certo saziandola ma aprendola al desiderio di altro, di un oltre, di una vita piena, di Dio. E la musica è davvero nutrimento spirituale privilegiato. Certo oggi costa ma non possiamo arrenderci davanti a questo ostacolo. La Provvidenza provvederà.

3. Varie

- Riflettiamo sulla possibilità di mantenere aperta la prospettiva di diventare ONLUS. Conveniamo che sarebbe positivo sotto diversi punti di vista ma che occorra prima far vivere e camminare il Centro Culturale e attendere che l'esigenza di maggior definizione sorga dal suo interno e sia motivata dalle molte attività che riesce a generare.
- Ci impegniamo a informarci se sia possibile avere il nostro conto insieme a quello dell'Oratorio, per eventuali offerte o contributi pubblici legati alle nostre attività.

Ci siamo congedati alle 22.45 con questi impegni:

- Inviare lo Statuto corretto a don Ambrogio e ai sacerdoti degli Oratori; in sequenza inviarlo anche all'Ufficio della Curia che coordina i Centri Culturali cattolici;
- tenerci in contatto con don Carlo per le proposte delle serate alla città della prossima Quaresima sul tema del cibo;
- proporre al direttivo di Sala Argentia una chiacchierata informale su una possibile collaborazione;
- sondare la possibilità per la Quaresima di offrire alla cittadinanza un concerto nella nostra Chiesa (San Gervaso e Protaso o san Carlo).



(Mauro Mangiarotti)